|  |  |
| --- | --- |
| **BANKSY & FRIENDS**  **Storie di artisti ribelli** |  |

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

|  |  |
| --- | --- |
| **Dal 15 novembre 2024**  **al 2 marzo 2025**  **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI**  Via Balsamo Crivelli 11 - Torino | Scarica le immagini a uso stampa:  ***https://bit.ly/FotoBANKSYandFriends*** |

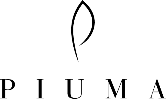
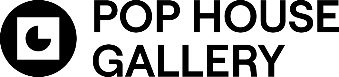
**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

|  |  |
| --- | --- |
|  | Le opere più irriverenti e  controcorrente dell’arte  contemporanea in una mostra straordinaria alla Promotrice  delle Belle Arti di Torino.  Banksy, Jago, TvBoy,  Takashi Murakami,  Liu Bolin, David LaChapelle,  Damien Hirst e molti altri:  artisti celebrati in tutto il mondo  riuniti in una esposizione  dedicata all’arte del  nostro presente,  con opere iconiche e  linguaggi compositivi in grado di  giungere dritto al cuore del  pubblico più variegato.  Oltre ottanta opere per  una produzione Next Events,  in collaborazione con  Pop House Gallery, Piuma,  Arthemisia e Trium Art Gallery. |

***“L’arte dovrebbe confortare i disturbati***

***e disturbare gli amanti della comodità…”***

(Banksy)

***In collaborazione con***  

**ABOUT THE EXHIBITION**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Dal 15 novembre** la città di Torino accoglie nelle sale della Promotrice delle Belle Arti una mostra unica nel suo genere: ***Banksy&Friends: storie di artisti ribelli***, l’esposizione che racconta la contemporaneità attraverso gli occhi di alcuni tra i più influenti artisti viventi.

Con le sue **oltre ottanta opere**, la mostra rappresenta una summa di quella che è l’arte contemporanea oggi, presentando al pubblico i lavori di artisti amatissimi come **Banksy, Jago, TvBoy,** oltre a nomi conosciuti a livello internazionale: **Liu Bolin,** **David LaChapelle, Takashi Murakami**, **Mr Brainwash**, **Damien Hirst**, **Obey, Patrizia Casagranda, Sara Pope, Kaws** fino agli italiani Angelo Accardi, John Blond, MaPo, Ozmo, Mimmo Rotella, Laurina Paperina, Nello Petrucci, Rizek e Giuseppe Veneziano.

Tutti protagonisti di un’**arte pubblica e sociale che parla di una realtà contemporanea che appartiene a tutti, diventata un linguaggio accessibile, diretto e di denuncia, in cui lo spettatore può immedesimarsi**.

Curata da Piernicola Maria Di Iorio, con produzione di Next Events in collaborazione con Pop House Gallery, Piuma, Arthemisia e Trium Art Gallery, la mostra racconta storie “controcorrente”, dialogando con l’osservatore su vita, morte, ingiustizia sociale, guerre, narrate ora con spirito canzonatorio ora con maestria lirica, finanche ad un deciso tono di attacco.

Il messaggio dell’esposizione - mai banale o scontato - scuote le coscienze, indigna e commuove in uno schema artistico che ha rotto i riferimenti classici del mondo dell’arte e della sua fruizione, rifiutando di entrare a far parte di un sistema chiuso ed escludente.

Ironia della sorte, questi artisti nati ribelli sono diventati iconici, ricercati e attualmente sempre più centrali nell’interesse del pubblico e dei musei d’arte contemporanea.

**FOCUS ON THE ARTISTS**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Banksy**, di cui sono esposte dodici opere, tra cui le famose ***Girl with baloon*** (2002)***, Queen Vic*** (2003)e ***Bomb Love*** (2003), usa l’artecome arma, con cui si può colpire o toccare qualcuno. Le strade, i muri e i ponti delle città di tutto il mondo sono la sua tela, creando immagini spesso divertenti e sorprendenti con principi contro la guerra, anticapitalisti e anti-idolatria. È interessante notare che Banksy non spiega mai le sue intenzioni al pubblico; anzi l’artista si affida proprio alle percezioni di chi osserva che definisce preziose.

**Jago**, giovane scultore italiano che ha raggiunto in pochi anni una fama internazionale, utilizza il marmo come materiale nobile, trattando temi fondamentali dell’epoca che abita e instaurando un rapporto diretto con il pubblico mediante l’utilizzo di video e dei social network, per condividere il processo produttivo. Presenta a Torino ***Memoria si sé*** (2015), ***Taste of Liberty*** (2019) e ***Donald*** (2018).

**TvBoy** propone una poetica artistica data dagli insegnamenti dell’universo fumettistico e dei cartoon giapponesi che si addensano con la dimensione evocativa di *pop part e urban art*. Le sue opere sono caratterizzate da un forte realismo. Immigrazione, violenza di genere, attenzione verso l’ambiente e le problematiche che derivano dall’immaginario consumistico assumono una simbologia accessibile e concreta, in cui gli oggetti e le iconiche personalità della società divengono simboli di un nuovo scenario contemporaneo. Tra i lavori esposti ***Contemporary Adam*** (2021), ***Love in the time of Covid*** (2020) e ***The Fast Supper (***2021).

**David LaChapelle**, fotografo statunitense, è entrato nella rosa dei dieci fotografi più importanti al mondo grazie ai suoi scatti surreali, caratterizzati da colori brillanti e fluo, frutto di un lavoro artigiano in cui le composizioni sono elaborate e i colori sono saturi. Il suo lavoro è stato spesso descritto come barocco - quasi eccessivo – con una visione della modernità caratterizzata da una spiccata ironia. La sua è una fotografia fortemente costruita dove adora raccontare la modernità a modo suo, molto pop e senza intellettualismi. Le sue opere, che spaziano da ritratti di celebrità a scene fantastiche e oniriche, offrono un commento critico sulla cultura contemporanea e sulle sue ossessioni: fama, consumismo, sensualità, bellezza e spiritualità. Proprio la spiritualità segna l’evoluzione dell’arte di LaChapelle, aggiungendo un ulteriore strato di profondità al suo lavoro. Nel caso dell’istrionico ***Rebirth of Venus*** (2009), in mostra, la sua poetica è un amalgama unico di estetica pop e surreale, critica sociale e culturale, mentre l’interesse emergente per la spiritualità si evince dall’opera ***The Holy family with St. Francis*** (2019).

**Liu Bolin** è un artista cinese di fama internazionale, conosciuto per le sue performance di fotografia mimetica. Il suo è un lavoro lungo e complesso, che può durare anche molti giorni, ove la fotografia è solo il risultato ultimo di un meticoloso procedimento artistico, dalla scelta del luogo alla pittura corporale. Ha fatto del camouflage la sua arte, camaleontici self-portrait, che sono un connubio perfetto di fotografia, installazione, performance e body painting.

[Le sue azioni mimetiche](https://liubolinstudio.com/projects/) divengono strumento di denuncia di problematiche sociali, politiche e ambientali: dallo sfrenato processo di urbanizzazione delle megalopoli cinesi, alla tutela e conservazione del patrimonio artistico in Italia (in mostra) ***Hiding in Italy***, ***Colosseo n°1*** (2017) dalla spinosa questione dell’immigrazione, al dilagare del consumismo, della sequenza di scatti dal titolo “Shelves”, realizzata tra gli scaffali, colmi di merce, dei supermercati. L’occultamento del corpo, il privarsi dell’identità umana per diventare “cosa tra le cose”, costituisce il tratto distintivo del suo linguaggio e della sua personale visione della realtà che lo circonda.

**Takashi Murakami** porta il suo stile *superflat*, mescolando influenze della tradizione artistica nipponica con elementi della cultura popolare e consumistica. Negli anni ‘90 elabora il suo personale stile che combina la bidimensionalità tipica dei manga e la critica della società dei consumi. Le sue opere ritraggono spesso personaggi kawaii, colorati e deformed, mutuati dai cartoni animati. Queste figure infantili e giocose celano però un messaggio più profondo e satirico sulla superficialità della società contemporanea. Tra i personaggi iconici creati da Murakami il simpatico funghetto Mr. Dob, esposto in mostra con ***E poi…White – Mr Dob*** (2000-2020) e i fiori di ***Flowers*** (2010)***.***

**Rizek**, italianissimo, con la cifra estremamente identitaria e viva dei suoi stencil, narra l’asprezza di condizioni sociali difficili, mai banali, non risparmiando - dalla Chiesa ai potenti - creando immagini ironiche e dissacranti. La sua street art si caratterizza per l'uso del nero e rosso, colori dal forte impatto per creare opere immediate e incisive. In mostra esposti ***Pietà Jesus*** (2017) e ***Angel Red*** (2021).

**Obey** non ha bisogno di presentazioni con la sua opera ***Hope*** (2019) che ritrae Barack Obama.

Esposti alla Promotrice delle Belle Arti anche ***We, the people, are greater than fear*** (2017).

**Mimmo Rotella** è uno degli artisti più influenti del dopoguerra italiano, riconosciuto per la sua innovativa tecnica del *decollage*, che trasforma manifesti strappati in opere d'arte cariche di significato. La sua ricerca estetica esplora il confine tra consumo e cultura, utilizzando materiali di scarto per creare composizioni visivamente potenti e concettualmente ricche. ***Sconosciuti*** (1978) è un'opera iconica in cui due amanti si abbracciano, evocando un'intimità profonda. La tecnica del *decollage* consente a Rotella di rivelare e celebrare la bellezza intrinseca delle emozioni umane, rendendo l'opera un esempio emblematico della sua abilità nel mescolare fragilità e forza espressiva.

**Giuseppe Veneziano** è oggi uno dei principali artisti italiani della corrente new pop affrontando temi sensibili come la politica, il sesso e la religione, attraverso cui fornisce un’immagine diretta, oggettiva e smaliziata della società odierna. Le sue tele sono abitate da personaggi della storia e celebrità del presente, icone del cinema e personaggi dei fumetti e dei cartoni animati, come ***Van Gogh vs Mike Tyson*** (2018), ***La Strage degli Innocenti*** (2023) e ***La creazione della mascherina*** (2020). Per Veneziano non c’è differenza tra messa in scena e realtà, elementi che tendono a mescolarsi e confondersi nell’odierna società mediatica.

**MaPo** realizza opere con i protagonisti di Walt Disney, il creatore di quella che è forse la più forte iconografia del '900, e li inserisce nel panorama del lusso, tra carte di credito, marchi di moda e champagne: i cartoni animati "mimano" la vita e forse anche il lusso è in un certo senso parte di una recita quotidiana che ognuno di noi utilizza per imporre il proprio status. Topolino e il Dom Perignon, Zio Paperone e American Express, Minnie e Dolce e Gabbana: in fondo sono tutti simboli del mercato globale e paradossalmente i prodotti "immaginari" sono alla portata di tutti, mentre quelli reali di pochissimi. In mostra con ***Minnie Fashion Style*** (2022).

**Mr. Brainwash**, definito come colui che ha generato la collisione tra street art e pop art, spesso accosta icone culturali e contemporanee come Marilyn Monroe o Kate Moss. È fortemente influenzato da artisti pop come Andy Warhol e Keith Haring. Utilizzando e riutilizzando immagini e temi popolari presi in prestito da altri artisti famosi come in ***Mona Linesa*** (2009) e in ***Big City, Big Dreams – Red*** (2020).

**Ozmo,** pioniere della *street art* italiana, sviluppa il suo lavoro riflettendo sul ruolo dell’immagine nella società contemporanea. Utilizza diversi strumenti – grafica digitale, pittura, disegno, *affiches* e *collage* – e si ispira a fonti che spaziano dalla storia dell'arte e contemporanea ai social networks, pubblicità, mitologia e religione. Le sue opere monumentali fondono iconografia classica e cultura pop, trasformando lo spazio urbano in tele vibranti. Tra i primi a usare il concetto di *site specific* nella *street art*, le sue mostre museali - come al Museo del Novecento e al MACRO nel 2012 - lo consacrano come figura di rilievo internazionale. In mostra esposti ***Raphael + Stone Door*** (2016) e ***Raphael and Hand of the Poet*** (2016).

**Laurina Paperina,** figura ironica e irriverente, che prende di mira l'arte contemporanea, la politica, la società dei consumi e la cultura popolare, dimostra una grande capacità dimescolare elementi della cultura popolare con critiche sociali e politiche. Le sue opere spesso affrontano temi come la politica internazionale, il consumismo sfrenato, la fama dei personaggi mediatici e l'ossessione per l'immagine, come si può vedere in ***Hungry Cookies*** (2020) e ***Scary Movie*** del 2019.

**Angelo Accardi**, sempre alla ricerca di nuove sensazioni nell’arte, illustra visioni surreali della vita quotidiana su fondali realistici di paesaggi urbani. I suoi pezzi sono animati da immagini pittoriche della cultura pop nel corso dei secoli, che a loro volta rivelano ironicamente l'evoluzione del linguaggio visivo, come ***Blend*** (2020) e ***Misplaced*** (2015).

**Nello Petrucci** è un artista visivo e filmmaker italiano che vive tra Pompei e New York. Si è distinto per il suo stile che combina “il collage”, con la sovrapposizione di manifesti presi dalla strada, e le stampe in “*halftone*”. Questa fusione creativa dà vita a un universo artistico coinvolgente, ricco di suggestioni e simbolismi, che ispira profonde riflessioni sulle questioni sociali più urgenti del nostro tempo. In mostra con le opere ***Jump*** (2024) e ***Pink*** (2024).

**GIORNI E ORARI DI APERTURA**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| |  |  |  | | --- | --- | --- | | La mostra sarà aperta nei seguenti orari.  Dal Martedì al Giovedì 10 - 18  Venerdì e Sabato 10 - 20  Domenica e Festivi 10 - 19  Lunedì chiuso  Ultimo ingresso consentito in mostra un’ora prima dell’orario di chiusura. |  | I social della mostra:  FB /NextEvents.it  IG /nextevents.it    [www.nextevents.net](http://www.nextexhibition.net) | |  |  |

**PREZZI E MODALITA’ ACQUISTO BIGLIETTI**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Dal martedì al venerdì:

* intero: 14,50 euro on-line; 13,50 euro box office
* ridotto: 12,50 euro on-line; 11,50 euro box office

Sabato, domenica e festivi:

* intero: 16,50 euro on-line; 15,50 euro box office
* ridotto: 14,50 euro on-line; 13,50 euro box office

Il biglietto ridotto è valido per:

* i possessori di tessera in corso di validità di Abbonamento Musei Piemonte
* i possessori di Torino + Piemonte Card
* i partners convenzionati con la mostra
* gli over 65 anni
* gli under 12 anni (i bambini al di sotto dei 6 anni entrano gratuitamente)
* gli studenti universitari entro l’età di 26 anni

Ridotto gruppi/cral (minimo 15 persone): 12,50 euro on-line (scrivendo all’e-mail [banksy@nextevents.net](mailto:banksy@nextevents.net)); 11,50 euro box office

Ridotto scuole (minimo 15 alunni): 10,50 euro on-line (scrivendo all’e-mail [banksy@nextevents.net](mailto:banksy@nextevents.net)); 9,50 euro box office

Open (visitare la mostra in un giorno di apertura, senza decidere la data precisa al momento dell’acquisto; ideale nel caso si regali il biglietto per la mostra): 18,50 euro on-line (acquistabile sono on-line)

La prevendita biglietti è attiva con il circuito Ticketit (www.ticket.it) e presso il botteghino della mostra nei giorni ed orari di regolare apertura della mostra.

Per maggiori informazioni è possibile scrivere all’indirizzo e-mail: [banksy@nextevents.net](mailto:banksy@nextevents.net) o contattare il numero 351/8629216.